

LE DECISIONI DEL DIRETTIVO DELL'U.N.A.U.

DAL SETTEMBRE DEL 1958

Gli assistenti continueranno lo sciopero se il governo non accetterà le richieste

Pienamente riuscita la sospensione dell'attività didattica - Da domani in sciopero gli studenti torinesi - L'organizzazione degli universitari propone un Comitato dell'istruzione superiore

Il Comitato direttivo dell'Unione nazionale assistenti universitari riunito ieri a Roma ha emesso un comunicato, a conclusione della seduta, nel quale dopo aver «rilevato il successo dell'agitazione iniziata il 13 corrente mese per la completa partecipazione degli assistenti di tutta Italia e per la comprensione dimostrata dalle autorità accademiche, dal professorato e dagli studenti universitari, nonché dalla stampa e dall'opinione pubblica in genere, e avendone preso atto della dichiarazione del Ministero della pubblica istruzione diramata in data 13 c.m. nella quale sono contenutei alcuni elementi non di tutto negativi, che con disappunto che le dichiarazioni ministeriali non rispettano in modo equanime le ragioni sostanziali della presente agitazione», l'agitazione deve essere da tutti valutata — prosegue il comunicato — non come un atto compiuto sul piano dei rapporti di forza, bensì come la espressione della salda coscienza acquisita da tutti gli assistenti che i loro problemi e quelli più generali dell'Università debbono essere oggetto di un atteggiamento positivo da parte del governo e di una indilazionabile soluzione».

Il Comitato ha quindi espresso il giudizio che il comunicato ministeriale non contiene «assicurazioni sufficientemente precise e tali in conseguenza da indurre il comitato direttivo a rivedere le proprie deliberazioni».

«Di fronte alla affermazione del ministro Moro che attribuisce l'indagazione sull'U.N.A.U. la responsabilità di un eventuale ritardo nella tempestiva presentazione dello schema di stato giuridico al Consiglio dei ministri, il Direttivo — che verrà comunicato — dichiara di essere pronto a sospendere immediatamente l'agitazione della categoria qualora vengano date precise e ufficiali assicurazioni che il progetto di stato giuridico sarà senz'altro esaminato dal prossimo Consiglio dei ministri e che i punti del progetto così come sono

elencati nel comunicato ministeriale corrispondono in linea di principio alle richieste fondamentali della categoria già da tempo conosciute. A questo scopo impegna le associazioni di tutti gli Atenei d'Italia a proseguire nell'astensione dalla attività didattica fino alla data fissata, e dà mandato al Comitato di agitazione e alla Presidenza nazionale di prendere qualsiasi decisione riterranno utile in relazione agli ulteriori sviluppi della situazione». Gli studenti dell'Università e del Politecnico di Torino scioperano da domani per protestare contro la colpevole indifferenza del governo verso la crisi delle scuole. La U.N.U.R.I., organizzazione nazionale degli studenti universitari ha da parte sua deciso di appoggiare la manifestazione degli studenti torinesi ed ha invitato gli studenti a partecipare attivamente alle manifestazioni pubbliche che si terranno nella prossima settimana in tutta Italia.

L'organizzazione studentesca ha anche chiesto al governo di costituire un «comitato nazionale dell'istruzione superiore» cui sia affidato il compito di coordinare le iniziative da assumere in difesa dell'Università italiana, e ha proposto che siano chiamati a parteciparvi i rappresentanti dei ministri della P.I., del Lavoro e dell'Industria, delle Associazioni nazionali dei professori universitari di ruolo (ANPUD), dei professori incaricati (ANPUI), degli assistenti (UNAU), della stessa U.N.U.R.I., dei Sindacati dei lavoratori e degli imprenditori.

Voroscilov rappresenterà l'Unione Sovietica ai solenni funerali del presidente Zapotocky

La salma sarà cremata — Continua il pellegrinaggio alla sede del C.C. — Si fa il nome di Siroki come probabile successore

PRAGA, 16. — Lunedì la salma del compagno Zapotocky, dopo aver ricevuto l'ultimo saluto dal Partito, del governo e del popolo nella piazza di Venceslao, sarà cremata, secondo il desiderio espresso dallo scomparso.

Il popolo di Praga ha dimostrato anche oggi affetto per la legua di tagliapietre di Kladno che, entrato a 16 anni nelle file della gioventù rivoluzionaria, seppe divenire uno dei più amati e stimati dirigenti del Partito comunista cecoslovacco, infine il supremo magistrato della nuova Repubblica socialista.

Un'enorme folla aspettava stamane di entrare nella sede del Comitato centrale del Partito per assistere al progetto di stato giuridico dal prossimo Consiglio dei ministri e che i punti del progetto così come sono

trata, migliaia di persone sono sfilate dinanzi alla salma del presidente, mentre le corone si ammucchiavano a centinaia nel vasto salone. La nazione eccelsiorca continua ad essere oggetto di manifestazioni di prestigio che le giungono da ogni parte del mondo. I giornali di Praga annunciano che la Unione Sovietica, l'Albania e la Bulgaria hanno dichiarato giornate di tutto nazionale in onore del defunto, e che si svolgeranno i funerali del compagno Zapotocky, e che in quello stesso giorno le bandiere a mezzasta saranno esposte sui pubblici edifici dell'Argentina, dell'India, della Francia, e del Belgio.

All'aeroporto della capitale è giunta oggi la delegazione che rappresenterà ai funerali il governo romano. Essa è guidata dal vicepresidente del consiglio Petrů Borzic, che fa parte del ministero delle Forze Armate generale Salajam e il presidente del Presidium del Comitato Centrale Abram Bunacu.

La delegazione jugoslava è giunta stamane al confine cecoslovacco. All'aeroporto di Praga sono arrivati ieri alcuni membri della delegazione della Repubblica federale tedesca, guidati dal compagno German. Sono attesi i compagni Colombo, Menemici e l'intera delegazione del PCI.

La delegazione sovietica, guidata dal compagno Voroscilov, giungerà a Praga presumibilmente nel pomeriggio di domani.

E' stato annunciato oggi che i funerali occuperanno quasi tutta la giornata di lunedì. Partendo dal palazzo presidenziale, il corteo funebre percorrerà tutta la zona solitamente riservata alle parate militari e quindi proseguirà per il centro della città, passando davanti al palazzo del Comitato centrale. In piazza Venceslao saranno tenute le orazioni funebri.

All'indomani, delle esequie, la vita politica, che si è momentaneamente fermata per la morte del presidente, riprenderà il suo corso, in primo luogo per affrontare il

problema della successione. Al castello della presidenza si riuniranno nella mattinata di martedì il Comitato centrale del Partito, poi il Comitato centrale del Fronte nazionale ed infine, in riunione plenaria, l'Assemblea nazionale.

Non si possono ovviamente fornire sicure anticipazioni, ma appare verosimile che alla massima carica dello Stato verrà chiamato l'attuale presidente del consiglio dei ministri e membro dell'Ufficio politico del Partito William Siroki. A sostituire Siroki nella carica di presidente del consiglio sarà

chiamato l'attuale vice presidente compagno Drolanski.

Abbandonate le ricerche dello «Stralocruiser»

HONOLULU, 16. — La portaerei «Phillipine Sea» ha reso noto di avere abbandonato le ricerche delle vittime dello «Stralocruiser» scomparso una settimana fa con 41 persone a bordo.

Le navi della marina, che hanno partecipato alle ricerche con la portaerei, hanno anche esse esaurito tutte le possibilità di trovare dei superstiti o delle salme o dei rottami che abbiano qualche valore. Sono stati recuperati complessivamente 19 corpi, tutti recanti i segni di lesioni mortali.



LONDRA — Ingrid Bergman si intrattiene con Cary Grant durante una pausa della lavorazione del film interpretato dai due attori negli stabilimenti britannici

La rapina all'ATM di Torino

(Continuazione dalla 1. pagina)

quattro tranvieri che si pongono all'inseguimento, ma la macchina dei banditi è troppo veloce e guadagna rapidamente terreno. Dopo pochi minuti gli inseguitori devono desistere.

Nelle due cassette rubate erano contenute buste pagate per un ammontare di 17 milioni e 800 mila lire. Il piano dei banditi prevedeva l'assalto, non dentro l'androne del deposito ma immediatamente fuori.

Tutte le strade che da Torino portano fuori dalla città sono state immediatamente bloccate; ma è evidente che il blocco delle arterie principali deve essere iniziato quando già i banditi potevano essere passati.

La questura torinese ha messo sull'allarme anche la polizia milanese; appena informata, questa ha mobilitato il battaglione mobile istituendo posti di blocco sulle strade che attraversano Milano a Torino. Ovunque sono state inviate camionette cariche di agenti e auto radiomontate. Agenti della questura di Milano si sono portati anche presso la Stazione Centrale di Torino per un controllo dei viaggiatori in arrivo dal capoluogo piemontese.

Tutte le questure d'Italia sono mobilitate. Ma la caccia non ha portato solo al ritrovamento della «1900» che è stata trovata abbandonata a circa 800 metri dal luogo dove si è svolta la rapina. L'ha rinvenuta alle 17.30 del pomeriggio il portatore della posta, che aveva già letto sulle edizioni straordinarie dei giornali la notizia e i dettagli della clamorosa rapina; il suo sguardo, mentre rincasava, percorrendo via Parma si è posato ad un tratto sulla 1900 nera, targata Verona 42224.

Immediatamente avvertita la squadra mobile che sequestrava l'Alfa. La macchina appartiene al farmacista veronese dott. Luigi Angiari. Nel bauletto posteriore della vettura dove i banditi avevano depositato le cassette contenenti il denaro delle paghe, non è stato trovato nulla.

Agenti della polizia scientifica tentano di ottenere attraverso i rilievi dattiloscopi le impronte digitali eventualmente lasciate sul volante e sulle maniglie.

Secondo la testimonianza di alcuni abitanti di via Parma, sembra che la 1900 sia stata abbandonata fin dalle 10.30 della mattina alferata una seconda cassetta e la allinea a fianco della prima, quindi torna sui suoi passi mentre i suoi compagni continuano a muovere in semicerchio le casse dei tranvieri pronti a colpire con una raffica chiunque cerchi di ostacolarli.

E' a questo punto che il Beccaria decide di reagire. Con un gesto del capo fa compari i tranvieri e tutti si getta verso i banditi. Non ha ancora percorso tre passi, che già deve fermarsi.

Quello dei due rapinatori che si trova proprio sulla via del deposito ha visto il suo gesto e si è voltato, imbracciando il mitra. Una secca serie di colpi e il pallottolo fischiano attorno al coraggioso tranviere che si getta a terra per non essere colpito in fondo al deposito si sente un rumore di vetri infranti, una pallottola ha colpito un autobus.

Il bandito che ha trasportato le due prime cassette è sta sollevando la terza ha un attimo di esitazione, da una porta che immette negli uffici si sente un rumore di gente che accorre. Con un sangue freddo che lascia sbalorditi, il «gangster» attende che la porta si apra, quindi scaglia la cassetta nel vano dell'uscio e subito scompare. Questi, abbassa la canna del mitra verso terra e fa partire un colpo che rimbalza fino al soffitto sibilando.

E' quanto basta per riportare l'immobilità assoluta nel vasto deposito. Ma adesso non c'è più tempo da perdere, i banditi hanno capito che le casse possono precipitare, che da dietro qualcuno nasconde qualcosa che può prenderli di mira e sparare e con brevi cenni di intesa ripiegano simultaneamente verso la «1900».

Il motore viene portato al massimo, i quattro balzano sull'Alfa e subito spongono le canne dei mitra dai finestrini. La macchina con un sobbalzo parte in direzione di corso Firenze, ma imbuca una strada stretta dove potrebbe restare imbottigliata.

Il «gangster» che la pilota non si perde d'animo e la riconduce sul percorso precedente. Ripassa davanti al deposito che si va gremendo di tranvieri e streccia velocissima verso il 10.

Su una «1100» balzano

trovano e più difficili le loro manovre in tutti i campi. La Camera riprende i suoi lavori già domani, e il fatto che anche il lunedì sia utilizzato dal Parlamento, ciò che da gran tempo non accadeva, rompe il lungo periodo di tregua e di ozio cui la D.C. usufruisce di solito tra la fine e l'inizio di settimana; e costituisce un risultato non irrilevante della pressione che le sinistre hanno esercitato e esercitano contro i tentativi clericali di considerare anzitutto esaurita la legislatura e di eludere i concreti problemi sul tappeto.

Per sollecitazione di Fanfani, Zoli ha ordinato una inchiesta onde accertare chi ha reso pubblica la lettera «riservata» ai ministri della giunta nazionale, chiave di dimettere i contrasti sulla politica di bilancio. Secondo l'agenzia Italia, «il nome dell'involontario responsabile sarebbe già stato individuato», ma «nella fuga non vi sarebbe dolo». Ci mettono una pezza, insomma.

LA FRANCIA

(Continuazione dalla 1. pagina)

nord Africa un nuovo Medio Oriente.

Al punto in cui stanno le cose, l'ostinata politica di guerra condotta dalla Francia in Algeria ha provocato la penetrazione anglo-americana in una parte del mondo fino a ieri esclusivamente francese. L'interventismo ufficiale del conflitto, e una nuova vampa di nazionalismo in Francia e fra la popolazione europea di Algeria.

Tali sono le responsabilità dei dirigenti francesi: che poi la Francia si è sottratta dai suoi alleati nel modo più umiliante, questo è un fatto che non dovrebbe stupire chi ha scelto volontariamente la «protezione americana», che è stata nella logica dell'alleanza tra i paesi capitalistici, e che alla fine dovrebbe far riflettere i governi occidentali che si dicono amanti della pace.

Intanto, umiliata all'estero, la Francia è sempre presente con la sua crisi economica interna, strettamente legata naturalmente alla guerra d'Algeria. Dopo una notte di trattative con i deputati conservatori, e dopo aver fatto loro le più ampie concessioni, Felix Gaillard è stato costretto a porre la questione di fiducia sul progetto finanziario alle 6.30 di questa mattina.

Non ci distaccheremo sul piano ministeriale già illustrato nei giorni scorsi; vogliamo invece segnalare il folgorante rientro di Mendes-France, che in un discorso pronunciato ieri sera ha stupito amici e avversari per la chiarezza con la quale ha messo il governo davanti alla drammaticità della sua scelta.

«La Francia — ha detto l'antico leader radicale — sopporta il peso schiacciante delle spese militari, che sono aumentate di seicentosedici miliardi dal 1954; un milione e duecentomila uomini sono attualmente sotto le armi, mentre l'Inghilterra non ne impegna che seicentocinquanta mila. Ora io mi stupisco della modestia delle richieste governative: chiedete cento miliardi di imposte e cento di economie per un deficit complessivo di mille miliardi. Perché? Volete chiedere un prestito all'estero e sapete bene che ciò compromette la nostra indipendenza nazionale. Secondo me è la politica nel suo insieme che bisogna mutare per vincere la crisi finanziaria; è la pace in Algeria che bisogna fare per salvare l'Africa del nord. Ma se voi credete che la vostra politica attuale corrisponda per un imperativo nazionale, voi avete il dovere patriottico di prendere conoscenza degli obblighi finanziari che il proseguimento della guerra impone. La guerra soppesa una economia di guerra, il razionamento e la austerità, altrimenti sarà l'inflazione, cioè la guerra per cui il governo e la D.C. si

COMITATI CIVICI

(Continuazione dalla 1. pagina)

forze politiche e questa mira clericale. Se la D.C., sconfitta finora sul terreno della riforma di parte del Senato, volesse dunque ottenere il suo obiettivo con un anticipo delle elezioni e uno scioglimento forzato di entrambi le Camere, è presumibile che questa ostilità si accentuerebbe, determinando un completo isolamento elettorale della D.C. analogo a quello che determinò la legge-truffa.

La riunione di Crottaferata si è pertanto chiusa in fase intransigente; dal segretario nazionale organizzativo Magri alla maggioranza dei segretari periferici hanno tutti sostenuto l'impossibilità per la DC di preparare e affrontare le elezioni d'inverno; Fanfani ha di conseguenza preso atto della volontà dei più di portare l'elettorato alle urne a fine primavera ed è stato costretto a spostare nuovamente l'accento sulla importanza della riforma del Senato.

L'accentuata attività parlamentare di questo periodo rende più complessa la situazione in cui il governo e la D.C. si

LA PIOVRA DELLA MALAVITA NEGLI U.S.A.

I gangster guadagnano 1.500 miliardi all'anno

NEW YORK, 16. — Il miliecinquecento miliardi di lire, e cioè due miliardi di dollari di profitti dai giochi di azzardo, centottanta milioni dallo spaccio di narcotici, cento milioni da estorsioni.

La vastità di questo «impero», risulta chiara se si confrontano i «profitti» con quelli delle due maggiori imprese industriali statunitensi: United States Steel, con i suoi cinquantamiliardi di dollari, Du Pont, quarantatremilioni di dollari. Una «impresa» capace di fruttare somme pari a quelle che il governo federale si ripropone di investire per il programma accelerato di sviluppo dei missili e dei satelliti artificiali, deve essere necessariamente penetrata in vari e complessi settori della vita americana.

Il gangsterismo è tornato di attualità negli Stati Uniti dopo che ieri, nel corso di un'indagine in polizia aveva sorpreso sessantacinque elementi della malavita riuniti in «gran consiglio», a quanto pare per la prima volta dal 1928, in una tenuta di campagna appartenente a certo Joseph Barbara.

I sessantacinque, provenienti da ogni parte degli Stati Uniti, da Cuba e dal Messico, si erano trovati riuniti «per caso» e ciascuno di essi ha sostenuto di essersi recato dal Barbara per «certi affari».

Perché si era riunito il «gran consiglio»? La polizia non ha potuto accertarlo. Alcuni sostengono che la riunione aveva per scopo il raggiungimento di un «accordo amichevole» e il ripartizione dell'«impero» di Alberto Anastasia, il «giustiziere» della «Murder Incorporated», a sua volta assassinato recentemente per motivi tuttora non chiari.

Secondo un'altra tesi, il «consiglio» (composto dagli elementi più anziani della malavita) si era riunito per concordare un atteggiamento comune di resistenza alle esorbitanti pretese avanzate dagli elementi più giovani.

Altra ipotesi è che il «consiglio» era riunito per elaborare un piano d'azione per controbattere l'inchiesta di una apposita commissione senatoriale sulle loro attività.

Quale che sia la vera ragione, l'impero «che i 65 gangster dominano è il più vasto nella storia della criminalità negli Stati Uniti. Complessivamente i «profitti» raggiungerebbero la cifra astronomica di due miliardi e duecentotanta miliardi di dollari annui, pari a

4 aerei portoghesi inseguiti da uno strano oggetto volante

I piloti terrorizzati dalle evoluzioni dello sconosciuto ordigno che emetteva «anelli luminosi». - Fenomeno inspiegabile

LISBONA, 16. — Una squadriglia di aerei a reazione dell'aeronautica portoghese è stata inseguita da misteriosi «oggetti volanti». La strana avventura viene riferita sul giornale Diario Ilustrado, da un ufficiale della base di Ota. Il fatto è avvenuto il 4 settembre scorso, ma l'ufficiale è stato autorizzato soltanto ora a rivelarne le circostanze.

Il capitano Lemos Ferreira (tale è il nome del protagonista dello sconcertante episodio) compiva un volo di addestramento tra la Spagna e il Portogallo, alla testa di un gruppo di tre aerei a reazione, quando, all'altezza di Granada, scorgeva un «punto luminoso», scintillante, il cui colore passava dal verde intenso al rosso vivo. Contemporaneamente al comandante, anche i piloti degli altri tre apparecchi osservavano lo stesso fenomeno.

L'«oggetto» si manteneva, oscillando, ad un'altezza costante. Avendo il comandante della squadriglia ordinato un mutamento di rotta per dirigersi verso Cordova e il Tago, si costatava che il misterioso «oggetto» seguiva il gruppo di aerei. Durante l'inseguimento, che durò quaranta minuti, dall'ogget-

to si staccarono quattro «anelli luminosi» che si dispersero nel cielo attorno ad esso.

A un certo momento, improvvisamente, l'oggetto e i suoi «satelliti» eseguirono una picchiata, gettando il pannello nella formazione aerea, e quindi scomparvero. I quattro apparecchi rientrarono poco dopo alla base.

Durante tutto il tempo in cui si svolse questa avventura — prosegue il Diario Ilustrado — gli osservatori della base aerea notarono la interruzione del collegamento radio con i quattro apparecchi in volo. Lo stesso giorno, e alla stessa ora, l'osservatorio meteorologico di Coimbra segnalava una straordinaria variazione del campo magnetico.

Quattro aviatori, di cui il giornale riferisce la testimonianza, sono tutti piloti veterani con un notevole numero di ore di volo.

Insomma, gente seria, che non dovrebbe lasciarsi suggestionare da banali fenomeni ottici.

LA PASTA

È PASTA DI QUALITÀ

Capellelli

TELEVISORI

DI GRANDI MARCHE VENDIAMO SENZA ANTICIPO CON PAGAMENTO RATEIZZATO Anche in 60 mensilità

O.E.C.I. S.p.A. - ROMA - VIA CRESCENZIO, 48

Concessionario

MOTO MORINI

NARDI

Piazza della Libertà, 8-9 - tel. 32265

PUNTATE SULLA QUALITÀ

SBARAZZINO 98 - 4 tempi - 4 marce

L. 179.000

Le caratteristiche tecniche dello SBARAZZINO rimarranno invariate per molti anni. Ciò oltre a costituire un titolo di serietà industriale garantisce all'acquirente un costante valore commerciale della macchina.

Concessionario

MOTO MORINI

NARDI

Corso Vittorio E., 306 - tel. 552802

VENUTA 12 - 18 - 24 RATE

95 km./h - 2 litri per 100 km. - SBARAZZINO 98